



«Bistrot e ristoranti sul porto»

UN PORTOCANALE rinnovato con spazi per mostre, bistrot e ristoranti. Tra i 200 progetti da tutto il mondo presentati a Myplant&garden di Milano, anche quello dell'architetto Cristian Gori. Tema dell'esposizione meneghina: 'rappresentare idee suggestive sui nuovi rapporti tra città e territorio'. Le tavole di Gori descrivono il progetto su asta fluviale e territorio rurale, già avanzate al Comune su commissione della Confesercenti nel 2014, come osservazioni al Psc («ma non ne abbiamo saputo più niente», spiega l'autore). Cuore della proposta è l'area Ferrarin: «Vorremmo valorizzare gli spa-

zi pubblici e migliorare la viabilità, con verde pubblico e attività ludiche e ricreative». Libertà interpretativa ai singoli interventi, ma «immagine coordinata e leggibile». Gori propone due parchi, sponda Igea. Il primo adiacente alla ferrpvia, lato monte, con «ricucitura del territorio fino a Villa Nadiani». Il secondo tra la scuola Ferrarin, il canale e la via Ravenna. «Senza interessare le previsioni urbanistiche in zona», precisa. In mezzo il mercato ittico, in qualche modo inglobato tra i due parchi. L'idea è realizzare una serie di piccole casette a un piano, «che possano ospitare spazi per mostre e altre iniziative, come come temporary store o si-

mili». Nel parco più a monte troverebbero spazio «ristoranti e bistrot, ma soprattutto potrebbe essere una piattaforma aperta per interventi e proposte future» (va da sé che, con questo tipo di previsione, il luna park sarebbe costretto a trasferirsi altrove). «Si tratta di suggerimenti – spiega Gori – che puntano al recupero dell'asta fluviale, punto di partenza per un ripensamento generale dell'area tra Statale e mare. Un tavolo di lavoro per proporre un progetto urbanistico con una visione unitaria». La riqualificazione dovrebbe riguardare anche la parte di porto a mare della ferrovia, «che necessita di un restyling».